

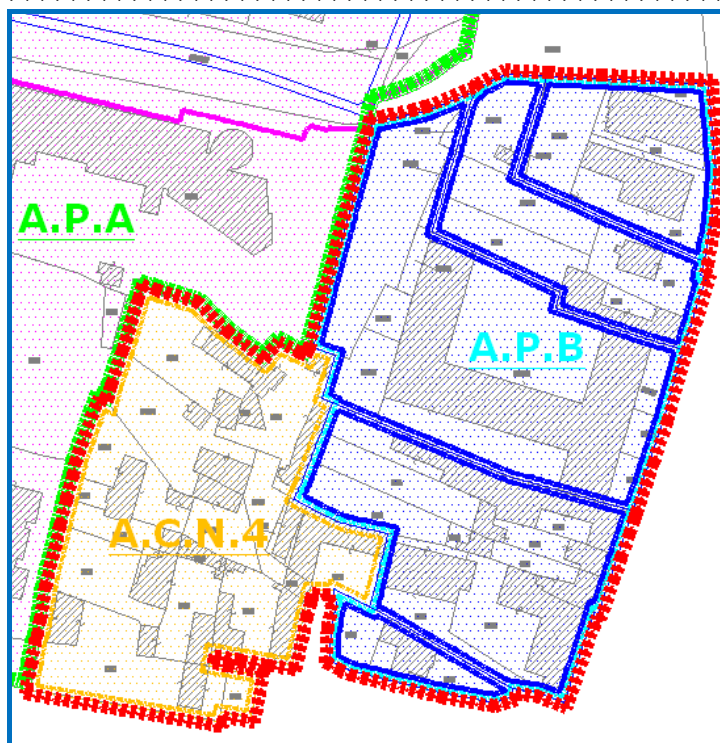
**Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia**

**Comune di Roveredo in Piano**

<p>Originale adottato con deliberazione Consiglio Comunale / Giunta Comunale n. _____ del _____</p> <p>Il Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata Arch. Domenico Zingaro</p>	 <p>Comune di Roveredo in Piano</p>	<p>Originale adottato con deliberazione Consiglio Comunale / Giunta Comunale n. _____ del _____</p> <p>Il Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata Arch. Domenico Zingaro</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**PIANO ATTUATIVO COMUNALE – PAC  
DI INIZIATIVA PUBBLICA N. 2 “AREA CENTRALE -  
AREA DI COORDINAMENTO N. 4 - AREA PROGETTO B”**

**Relazione di non incidenza  
sui siti di importanza comunitaria**



Redattore dell'atto di pianificazione: arch. Domenico Zingaro

Collaboratori Tecnici: geom. Luana Bonfada - geom. Paolo Cardin

**Roveredo in Piano, 04.11.2014**

## INDICE

<i>PREMESSE</i> .....	2
<i>DESCRIZIONE SINTETICA DELLE PREVISIONI DEL PAC DI INIZIATIVA PUBBLICA N. 2 &lt;&lt;AREA CENTRALE – AREA DI COORDINAMENTO N. 4 – AREA PROGETTO B&gt;&gt;</i> .....	2
<i>DESCRIZIONE SINTETICA DEI SIC E DELLE LORO PECULIARITA’</i> .....	5
<i>DESCRIZIONE DEI SINGOLI ELEMENTI DEL PAC CHE POSSONO PRODURRE UN IMPATTO SUI SITI</i> .....	6
<i>DETERMINAZIONE FINALE DI ASSENZA DI SIGNIFICATIVITA’ DI EFFETTI CHE IL PAC PUO’ AVERE SUI SIC</i> .....	7
<i>ESITO DELLA PROCEDURA DI SCREENING</i> .....	7

## **PREMESSE**

Lo strumento urbanistico generale prevede, per la zona di Centro Storico compresa tra Via Donatori del Sangue e Via Cojazzi, per la parte di tessuto urbano localizzato ad ovest Via XX Settembre, tra Via Julia e Via III Ottobre, per la parte di tessuto urbano localizzato ad est Via XX Settembre, l'attuazione indiretta attraverso Piano Particolareggiato (P.R.P.C.) di iniziativa pubblica.

L'Amministrazione Comunale di Roveredo in Piano ha approvato in data 25.05.2000, con deliberazione del C.C. n. 26, il PRPC di iniziativa pubblica, denominato "Area Centrale" – Aree di coordinamento n. 1 – 2 – 3, relativo alla parte d'ambito localizzata ad est di Via XX Settembre.

Il presente progetto riguarda esclusivamente l'area localizzata ad ovest di Via XX Settembre, per la quale l'Amministrazione Comunale ha approvato in data 03.06.2002, con deliberazione del C.C. n. 21, il P.R.P.C. di iniziativa pubblica, denominato "Area Centrale" – Area di coordinamento n. 4, Aree Progetto A – B, relativo alla parte d'ambito localizzata ad ovest di Via XX Settembre.

Successivamente, per quanto riguarda le Aree Progetto A - B e l'Area di Coordinamento n. 4, sono state adottate ed approvate n. 6 Varianti al PRPC.

Trascorsi oltre dieci anni dall'entrata in vigore del PRPC per l'Area di Coordinamento n. 4 e per l'Area Progetto A – B, i vincoli urbanistici preordinati all'esproprio sono decaduti, rendendo così inefficaci gli stessi, impedendo, di fatto, la possibilità di attuare il PRPC mediante l'approvazione dei Piani di Comparto, che costituiscono lo strumento di attuazione privata del PRPC di iniziativa pubblica.

## **DESCRIZIONE SINTETICA DELLE PREVISIONI DEL PAC DI INIZIATIVA PUBBLICA N. 2 <<AREA CENTRALE – AREA DI COORDINAMENTO N. 4 – AREA PROGETTO B>>**

Il PAC di iniziativa pubblica n. 2 <<Area Centrale – Area di Coordinamento n. 4 – Area Progetto B>> introduce n. 8 modifiche alla zonizzazione e n. 2 modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione.

Le modifiche apportate allo strumento urbanistico vigente sono di seguito sinteticamente elencate:

### **1. lo sdoppiamento del PAC – N. 2 <<Area Centrale>>:**

Con l'adozione del PAC viene eliminata dal perimetro di Piano l'Area Progetto A <<Del Municipio>>, restando entro il limite solo l'Area Progetto B, soggetta ad intervento indiretto tramite Piano di Comparto e l'Area di Coordinamento n. 4, soggetta ad intervento diretto.

**2. la delimitazione del limite di Comparto B.3:**

oltre allo sdoppiamento dell'ambito di PAC, di cui al punto precedente, viene modificata leggermente anche la delimitazione del Comparto B.3, che aumenta di mq 36,97 , e, conseguentemente quella del Comparto B.4, che diminuisce della stessa superficie, in quanto si va ad inglobare, esclusivamente all'interno del B.3, la proprietà comunale di cui al F. 11 A, mappale 1943 (ex 695), dove è presente la cabina elettrica; tale proprietà, nel previgente strumento attuativo, ricadeva in piccola parte nel finitimo Comparto B.4 .

**3. la superficie lorda del limite dell'edificazione del Comparto B.3:**

la configurazione della superficie lorda del limite di edificazione viene rimodulata, in accoglimento parziale della richiesta di Variante urbanistica n. 165, andando a prevedere la chiusura della corte, definita dai Comparti B.2, già attuato, e B.3 (oggetto della presente). Tale nuova formulazione del PAC non vuole sminuire le possibilità di completamento della strutturazione del finitimo Comparto B.2, bensì vuole dare nuovo slancio al nuovo PAC, con la speranza che questa nuova definizione, non appena divenuta realtà, possa dare nuovo stimolo di riqualificazione urbanistica anche ai proprietari degli immobili del Comparto più a nord B.4 .

L'incremento di superficie del limite lordo dell'edificazione è pari a mq 74,59 , fermo restando che tale incremento non determina maggiore potenzialità edificatoria, che resta invariata ad eccezione dello spostamento del comparto B.3 del potenziale superficiale prima attribuito al comparto B.4.

**4. la maggiore strutturazione del percorso ciclo-pedonale che è tangente al Comparto B.4:**

in accoglimento della richiesta di Variante n. 165 ed in conseguenza della modifica di cui al punto precedente, viene rivista la previsione di percorso pedonale-ciclabile che, con la riadozione del PRPC vuole diventare non soltanto uno spazio di passaggio, ma ha l'ambizione di diventare uno spazio ad uso pubblico dove si sosta anche e si vivono le sistemazioni ambientali in maniera più completa, essendo

fronteggiante un edificio caratterizzato dalla presenza di portici e, possibilmente di attività commerciali e/o direzionali.

5. **la previsione di porticato sul lato nord dell'edificio avente sviluppo da est ad ovest:**

per quanto detto al punto precedente si valuta che il nuovo edificio debba relazionarsi con spazi di uso pubblico mediante la formazione di portico.

6. **lo sviluppo del portico, anche sul lato sud del limite di edificazione posto a nord del Comparto B.3:**

per la porzione più a nord del Comparto B.3, il limite lordo dell'edificazione viene contornato da un portico girante sui lati ovest e sud, per meglio relazionarsi con la maggior strutturazione del percorso ciclo-pedonale di cui al punto precedente.

7. **le superfici non residenziali:**

in accoglimento della richiesta di variante urbanistica, viene incrementata la potenzialità delle superfici non residenziali, che aumenta di mq 49,44: tale incremento è compatibile sotto il profilo degli standard urbanistici, atteso che il decaduto PRPC aveva un surplus di parcheggi capace di coprire circa 100 mq di superficie non residenziale.

8. **modifica numero dei piani:**

in accoglimento della richiesta di variante urbanistica, viene anche recepito il nuovo ridimensionamento del numero dei piani per le varie parti del limite dell'edificabilità, fermo restando che tale modifica non incide sulla potenzialità edificatoria che resta ancorata al valore prefissato della superficie netta del limite di edificazione.

9. **inserimento art. 20 ter:**

A parziale recepimento dell'art. 16, L.R. n. 19/2009, viene prevista la possibilità di realizzare, in aggiunta alle previsioni del PAC e quindi anche fuori del limite di edificabilità, esclusivamente nell'Area di Coordinamento n. 4, tettoie, con materiali già previsti dal PAC, con l'aggiunta del vetro.

Sono dettate anche le distanze degli stessi interventi di attività libera.

## **10. modifica Allegato 1:**

in conseguenza della modifica della delimitazione dei Comparti attuativi B.3 e B.4, viene adeguato l'Allegato 1, per le voci della superficie dei portici, superficie dei sottopassi, superficie netta del limite di edificazione, superficie lorda del limite di edificazione.

Per quanto riguarda il parametro di edificabilità rilevante, quello della superficie netta del limite del limite di edificazione, viene soltanto spostato il contributo di mq 88,30 dal Comparto B.4 al Comparto B.3, per effetto dell'inclusione della proprietà comunale del mappale 1945 all'interno del citato B.3.

## **DESCRIZIONE SINTETICA DEI SIC E DELLE LORO PECULIARITA'**

I siti di importanza comunitaria (SIC) più prossimi al Comune di Roveredo in Piano, proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE, sono quelli dei Magredi del Cellina e delle Risorgive del Vinchiaruzzo ad est, la Foresta del Cansiglio ad ovest rispetto al territorio comunale.

La nuova individuazione della ZPS – Zona di protezione speciale <<Magredi di Pordenone>>, approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 101 del 04.05.2007, non va a modificare il quadro di riferimento, essendo la stessa molto distante dal territorio comunale di Roveredo in Piano.

La localizzazione di tali siti è individuata nell'allegato A al presente studio, dove sono evidenziati in colore rosso rispetto al territorio comunale individuato in colore blu.

Di seguito si riportano i principali dati dei tre siti di importanza comunitaria.

### **1. Magredi del Cellina**

*Tipo di sito B*

*codice sito: IT3310009*

*Superficie: ha 4.362;*

*Longitudine: 12.44.23*

*Latitudine: 46.01.59*

*Tavolette IGM: 24 II SO, 24 II NO*

*Carta tecnica regionale: carta numerica regionale 1/25.000 065NO, 065SO*

*Altitudine minima: 50*

*Altitudine massima: 244*

*Altitudine media: 160*

*Regione Biogeografica: continentale*

*Peculiarità naturali: VEDASI ALLEGATO B.*

2. Risorgive del Vinchiaruzzo

*Tipo di sito B*

*codice sito: IT3310010*

*Superficie: ha 260;*

*Longitudine: 12.44.023*

*Latitudine: 45.56.07*

*Tavolette IGM: 39 I NO*

*Carta tecnica regionale: carta numerica regionale 1/25.000 086NO*

*Altitudine minima: 30*

*Altitudine massima: 47*

*Altitudine media: 35*

*Regione Biogeografica: continentale*

*Peculiarità naturali: VEDASI ALLEGATO C.*

3. Foresta del Cansiglio

*Tipo di sito B*

*codice sito: IT3310006*

*Superficie: ha 2.713;*

*Longitudine: 12.26.38*

*Latitudine: 46.04.42*

*Tavolette IGM: 23 II NE, 23 II SE, 24 III NO, 24 III SO*

*Carta tecnica regionale: carta numerica regionale 1/25.000 064SO, 064NO*

*Altitudine minima: 910*

*Altitudine massima: 1712*

*Altitudine media: 1225*

*Regione Biogeografica: alpina*

*Peculiarità naturali: VEDASI ALLEGATO D.*

## **DESCRIZIONE DEI SINGOLI ELEMENTI DEL PAC CHE POSSONO PRODURRE UN IMPATTO SUI SITI**

Come è possibile verificare nell'allegato A, i siti di importanza comunitaria sono ad una distanza molto elevata da Roveredo in Piano, pari ad almeno dieci chilometri.

Con una distanza così elevata è automatico valutare che i singoli elementi del PAC di iniziativa pubblica n. 2 <<Area Centrale – Area di Coordinamento n. 4 – Area Progetto B>>, che possano produrre un impatto significativo, non sono riscontrabili, a prescindere anche dalla qualità delle trasformazioni proposte, finendo per annullare qualsiasi possibilità di incidenza.

## **DETERMINAZIONE FINALE DI ASSENZA DI SIGNIFICATIVITA' DI EFFETTI CHE IL PAC PUO' AVERE SUI SIC**

Per quanto sopra riferito, si ritiene che le trasformazioni urbanistiche proposte con PAC di iniziativa pubblica n. 2 <<Area Centrale – Area di Coordinamento n. 4 – Area Progetto B>>, non siano in grado di determinare incidenza sui siti di importanza comunitaria dei Magredi del Cellina, delle Risorgive del Vinchiaruzzo e della Foresta del Cansiglio.

Per tale motivo si conclude che PAC di iniziativa pubblica n. 2 <<Area Centrale – Area di Coordinamento n. 4 – Area Progetto B>> sia caratterizzato dall'assenza di significatività sulle zone SIC più prossime al territorio comunale di Roveredo in Piano.

### **ESITO DELLA PROCEDURA DI SCREENING**

L'esito della procedura di screening è stato ottenuto con indagine sul luogo, esaminando gli aspetti ambientali (habitat) dell'area di studio in correlazione dei siti della Rete Natura 2000, ZPS IT3311001 "Magredi di Pordenone" e SIC IT3310010 "Risorgive del Vinchiaruzzo".

La fase di screening ha evidenziato i seguenti aspetti:

- Ø il progetto è esterno ai siti Natura 2000;
- Ø non sono ipotizzabili perturbazioni ed effetti significativi negativi alle specie e agli habitat presenti nel sito Natura 2000.

Sulla base delle considerazioni sin qui svolte **con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000**

Roveredo in Piano, 04.11.2014.

IL TECNICO INCARICATO  
arch. Domenico Zingaro